

Decreto n. 687 del 30 Aprile 2021

Preso d'atto e chiusura definitiva del contratto dell'Arch. Giuseppe Rondinelli, per l'incarico di Coordinatore della Sicurezza nella fase Esecutiva per la realizzazione del Servizio relativo alla Rimozione di materiale contenente Amianto (MCA – Prima Parte), nei siti delle Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, di cui al Lotto CSE n. 6 – Gara n. 7.

CIG n. 6345260B45

CIG n. 67413290AE (perizia di variante)

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto-Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l’articolo 10 comma 7 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, il quale prevede che l’affidamento degli interventi relativi ai lavori, servizi e forniture può essere disposto con le modalità di cui all’articolo 57 comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 163/2006, compatibilmente con il quadro emergenziale e con la collaborazione, anche in ambito

locale, degli ordini professionali e delle associazioni di categoria;

- il D.L. n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato al 31.12.2018 lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 05/12/2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l'articolo 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione .

Visti altresì:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

- il comunicato dell'ANAC del 22 aprile 2016 che ha precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) ovvero in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) ovvero nell'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori, entro la data del 18 aprile 2016;
- la nota dello 04.05.2016 trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a tutti i Commissari delegati con la quale si segnala che "...per quanto concerne gli interventi compresi nei Piani adottati dalle SS.LL. le cui procedure contrattuali siano state avviate ai sensi della previgente normativa gli stessi potranno essere ultimati in applicazione della medesima".

Visti altresì:

- l'ordinanza commissariale n. 24 del 2 aprile 2014 - Macerie miste ad amianto: disposizioni attuative dell'art.11, commi 9, 10 e 11 del Decreto Legge n. 76/2013 convertito in Legge n. 99/2013 relative all'iter operativo e gestionale delle attività di quantificazione delle macerie contenenti amianto generate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'ordinanza commissariale n. 38 del 13 Maggio 2014 - Espletamento di due procedure di gara relative alle attività di: a) elaborazione del piano di lavoro, rimozione dei materiali e trasporto ai siti di smaltimento e b) smaltimento dei materiali contenenti amianto generati a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012 e relativa previsione di spesa, in base a quanto previsto dall'art. 11, commi 9, 10, e 11 del decreto legge n. 76/2013;
- l'ordinanza commissariale n. 41 del 16 maggio 2014 con la quale è stata rettificata l'ordinanza commissariale n. 38 del 13 Maggio 2014;

Premesso che nel territorio delle Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, i danni ed i crolli di edifici pubblici e privati hanno messo in evidenza la necessità di rimuovere e smaltire macerie e materiali contenenti amianto, per la salute e la sicurezza della popolazione, facendo sì che il Commissario Delegato, con proprie ordinanze, in osservanza delle leggi in vigore, prendesse disposizioni attuative dell'art.11, commi 9, 10 e 11 del Decreto Legge n. 76/2013 convertito in Legge n. 99/2013, relative all'iter operativo e gestionale delle attività di quantificazione delle macerie contenenti amianto, generate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, prevedendo, tra l'altro, il censimento dei siti con presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) e la predisposizione di due gare rispettivamente per la rimozione, trasporto e conferimento in discarica autorizzata del MCA e per l'assegnazione di un sito per lo smaltimento del MCA;

Visto il Decreto n. 2014 del 23 ottobre 2014 con il quale, tra l'altro, viene indetta procedura negoziata per l'affidamento di sette incarichi di coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva ai sensi del D. Lgs.81/2008, da attuare previa acquisizione delle

candidature dei professionisti, per la realizzazione dei seguenti lavori:

- ES Edificio Scolastico a Piumazzo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO);
- ES Edificio Scolastico a S. Prospero (MO);
- ES Edificio Scolastico e rimodulazione dell'Edificio Scolastico Temporaneo EST 12 a Camposanto (MO);
- ES Edificio Scolastico a Concordia sulla Secchia (MO);
- PMRR 6 smontaggio, trasporto e rimontaggio di Prefabbricati Modulari Rurali Removibili (PMRR), dei lotti 1-2-3 PMRR e del lotto 9 PMAR, comprensivi degli arredi, per il loro riutilizzo in altri Comuni del cratere;
- Completamento dell'Edificio Scolastico Temporaneo EST 11 e della Palestra Learning Garden in Via 1° Maggio a Cavezzo (MO);
- Rimozione di materiale contenente amianto ubicato in n.125 siti delle Province di Modena, Ferrara e Reggio E..

Preso atto che i cantieri oggetto di rimozione, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto, derivanti dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012, sono stati classificati, sulla base dell'omogeneità di lavorazione, della tipologia di attività di rimozione, sui criteri di salute pubblica e di sicurezza ambientale, nelle seguenti due macro-tipologie:

- Categoria A: "servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto, derivanti dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel Maggio 2012" – totale n. 51 cantieri;
- Categoria B: "servizio di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi costituiti da lastre o materiale di coibentazione contenente amianto, derivanti dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel Maggio 2012" totale n. 72 cantieri.

Visto il decreto n. 2064 del 23 ottobre 2015 con il quale si è provveduto ad approvare il quadro tecnico-economico relativo all'attuazione del "Servizio rimozione, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, contenenti amianto, derivante dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel 2012", per l'importo complessivo di euro 5.241.504,47, e a nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, l'Ing. Manuela Manenti, per i cantieri di Categoria A, e il Dott. Giuseppe Bortone, per i cantieri di Categoria B.

Visto che il decreto n. 2064 del 23 ottobre 2015 prevede, altresì, al punto 4) del dispositivo, la possibilità di attivare una prestazione complementare relativa alla verifica del rischio strutturale preliminare all'inizio dei lavori, a carico dei coordinatori per la sicurezza nell'esecuzione delle opere, affidatari dell'incarico, nel limite del 50% dell'importo di aggiudicazione del contratto stesso.

Considerato che l'attività di CSE relativa all'appalto denominato "Servizio di rimozione, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto, derivante dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna nel Maggio 2012", è stata suddivisa in due distinti lotti:

- Lotto CSE n. 6 - Rimozione di materiale contenente amianto (Prima parte);
- Lotto CSE n. 7 - Rimozione di materiale contenente amianto (Seconda parte).

Visto il decreto n. 2573 del 23 dicembre 2014 con il quale è stato conferito all'Arch. Giuseppe Rondinelli, l'incarico per il coordinamento della Sicurezza nell'esecuzione dei lavori di "Rimozione di materiale contenente amianto (Prima parte)", corrispondente al Lotto CSE n. 6, per complessivi euro 14.851,92 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA e all'Arch. Antonio D'Auria, capogruppo mandatario del RTP con l'Ing. Nicola Sansone (mandante), l'incarico identificato come Lotto CSE n. 7 – "Rimozione di materiale contenente amianto (Seconda parte)", per complessivi euro 14.851,92 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA .

Evidenziato che il presente decreto prenderà in considerazione esclusivamente il Lotto CSE n. 6 di pertinenza dell'Arch. Giuseppe Rondinelli e relativo al servizio di "Rimozione dei materiali contenenti amianto (Prima parte)" nei Comuni di Bondeno (FE), Cento (FE), Finale Emilia (MO), Mirabello (FE), Mirandola (MO), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE).

Visto il Decreto n. 2191 del 4 novembre 2015 che ha provveduto:

- ad aggiudicare in via definitiva all'Arch. Giuseppe Rondinelli, l'incarico di Coordinamento della Sicurezza nell'Esecuzione per la realizzazione del servizio di "Rimozione di materiale contenente amianto (Prima parte) – Lotto CSE n. 06 (Gara n. 7), confermando il compenso di euro 14.851,92 oltre contributi previdenziali ed IVA e disponendo l'inoltro al professionista del relativo disciplinare di incarico, per l'opportuna sottoscrizione;
- ad attivare, coerentemente con il punto 4) del decreto n. 2064 del 23 ottobre 2015, una prestazione complementare relativa alla verifica del rischio strutturale preliminare all'inizio dei lavori a carico dei coordinatori per la sicurezza nell'esecuzione affidatari per un importo da stabilire in seguito e compresa nel quadro economico;

Visto il Disciplinare di incarico del 18 novembre 2015, sottoscritto dal professionista senza riserve e senza obiezione sul calcolo delle competenze messe a gara, nel quale si evidenzia un compenso pari a € 14.851,92 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA, per l'incarico di CSE relativo ai lavori in argomento - Lotto CSE n. 6 (Gara n. 7), di cui al Decreto n. 2573 del 23 dicembre 2014 sopra riportato.

Preso atto che nel corso dell'espletamento dell'incarico:

- per alcuni cantieri è risultata necessaria una verifica del rischio strutturale preliminare all'inizio dei lavori poiché questi avrebbero potuto trovarsi

ulteriormente degradati a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici per oltre tre anni decorsi dall'evento sismico;

- a seguito dei diversi e maggiori servizi non previsti nel contratto originario, è stata redatta la Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva n. 1 dei lavori in appalto, approvata con Decreto n. 490 del 23 febbraio 2016.

Visto l'Atto di Sottomissione n. 2, sottoscritto in data 29.02.2016, nel quale si evidenzia che la corretta quantificazione dei materiali contenenti amianto effettivamente rimossi, ha comportato un minore importo complessivo di euro 124.462,45 netti, rispetto a quello determinato con la perizia di variante approvata con Decreto n. 490 del 23 febbraio 2016.

Ravvisato che l'Articolo 4 – “Modifiche al PSC, Varianti” del disciplinare d'incarico sopra detto, prevedeva che al Professionista incaricato venisse riconosciuto, in caso di varianti apportate in corso d'opera, un incremento del compenso proporzionato all'importo dei lavori della perizia approvata per le varianti introdotte, a seguito dell'approvazione delle relative perizie, per le attività di coordinamento richieste fino alla loro completa ultimazione.

Visto il Decreto n. 1507 del 25 maggio 2016 che ha provveduto relativamente all'attività svolta dall'Arch. Rondinelli, nell'ambito del Lotto CSE n. 6 di sua competenza:

- a dare atto e a riconoscere, coerentemente con il punto 4) del dispositivo del Decreto n. 2064/2015, la prestazione complementare relativa alla verifica del rischio strutturale preliminare all'inizio dei lavori, quantificata, in modo forfettario, in euro 8.432,00 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA;
- a riconoscere un incremento del compenso per l'ulteriore impegno nell'attività di coordinamento della sicurezza, per la variante di cui alla perizia approvata con Decreto n. 490 del 23.02.2016, quantificato in modo forfettario in euro 6.229,39 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA.

Considerato che al Lotto CSE n. 6, sono stati attribuiti dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità sulla vigilanza sui contratti pubblici, ora ANAC, il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) n. 6345260B45 e il n. 67413290AE per la perizia di variante.

Preso atto della tabella che segue, in cui sono evidenziate le competenze spettanti all'Arch. Giuseppe Rondinelli, per le prestazioni di CSE svolte, unitamente agli acconti già corrisposti secondo la piattaforma di pagamento GEOCOS, prendendo a base di calcolo il Disciplinare di incarico sottoscritto e il Decreto n. 1507 del 25 maggio 2016, di incremento del compenso spettante al CSE:

<i>CSE GARA 7 - LOTTO 6</i>	<i>Decreto di riferimento (n.)</i>	<i>Competenze su importo lavori lordo da decreto, al netto del ribasso</i>	<i>Competenze su importo lavori effettivamente eseguiti lordo, al netto del ribasso</i>	<i>Acconti Competenze corrisposti secondo il data base GEOCOS</i>	<i>Acconti/Saldi Competenze da corrispondere</i>
RIMOZIONE AMIANTO - PARTE 1	2014 del 23.10.2014, 2573 del 23.12.2014, 2191 del 04.11.2015	€ 14.851,92	€ 14.851,92	€ 14.851,92	€ 0,00
RIMOZIONE AMIANTO - VERIFICA RISCHIO STRUTTURALE - importo forfetario	1507 del 25.05.2016	€ 8.432,52	€ 8.432,52	€ 8.432,52	€ 0,00
RIMOZIONE AMIANTO - PARTE 1, V.1 - importo forfetario	1507 del 25.05.2016	€ 6.229,39	€ 6.229,39	€ 6.229,39	€ 0,00
RIMOZIONE AMIANTO - PARTE 1 - atto di sottomissione n. 2			€ 0,00		
TOTALE		€ 29.513,83	€ 29.513,83	€ 29.513,83	€ 0,00

Visti i seguenti decreti di liquidazione:

- decreto n. 181 dell'1 febbraio 2016, di liquidazione del I acconto relativo al servizio di Rimozione MCA, pari ad euro 9.422,06 comprensivi di oneri previdenziali ed IVA;
- decreto n. 1035 del 4 aprile 2016, di liquidazione del II acconto relativo al servizio di Rimozione MCA, pari ad euro 9.422,06 comprensivi di oneri previdenziali ed IVA;
- decreto n. 2021 del 12 luglio 2016, di liquidazione del III acconto relativo al servizio di Rimozione MCA, pari ad euro 18.603,04 comprensivi di oneri previdenziali ed IVA,

indicati nella tabella seguente:

DECRETI DI LIQUIDAZIONE			
N.	DATA	IMPORTO AUTORIZZATO NETTO TOTALE	IMPORTO AUTORIZZATO TOTALE CONTRIBUTI PREVID. E IVA INCLUSI
181	01.02.2016	€ 7.425,96	€ 9.422,06
1035	04.04.2016	€ 7.425,96	€ 9.422,06
2021	12.07.2016	€ 14.661,91	€ 18.603,04
TOTALE		€ 29.513,83	€ 37.447,16

così come riportato dettagliatamente nella Relazione finale del RUP Ing. Manenti, assunta a Prot. r_emiro.Giunta - Rep. CR.02/03/2021.0002784.I.

Vista la "Relazione di verifica delle attività svolte dall'Arch. Giuseppe Rondinelli (Gara n. 7) per la determinazione del saldo delle competenze per le prestazioni di Coordinatore

della Sicurezza in fase di Esecuzione” (Prot. r_emiro.Giunta - Rep. CR. 02/03/2021.0002784.I), redatta e sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Manuela Manenti, che:

- certifica che l'attività del CSE si è svolta coerentemente con le condizioni contrattuali contenute nel relativo disciplinare d'incarico;
- conferma, visto il prolungamento generale delle attività oggetto dell'incarico del CSE, dal 31.12.2015 al 31.03.2016, pari a n. 91 giorni naturali e consecutivi, costituenti il 152 % del tempo utile per l'esecuzione del servizio fissato in n. 60 giorni, riconosciuto con Ordinanza n. 57 del 4 dicembre 2015, cui è corrisposto un maggiore impegno, in termini temporali, a carico del CSE, e considerata la natura forfettaria dell'incremento del compenso del CSE per la Perizia di Variante e le prestazioni complementari, formalizzata con Decreto n. 1507 del 25 maggio 2016, e quindi in data successiva alla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione n. 2, di ritenere corretti gli importi decretati;
- attesta che per l'incarico svolto, è stato erogato all'Arch. Giuseppe Rondinelli, l'importo complessivo di euro 29.513,83 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA di cui euro 14.851,92 oltre ai contributi previdenziali e IVA, quale importo determinato con Disciplinare d'incarico ed euro 14.661,91 oltre ai contributi previdenziali e IVA, quale somma degli importi d'incremento del compenso stabiliti con decreto n. 1507/2016;
- evidenzia, visti i due punti precedenti, che le competenze del CSE sono state liquidate al 100% e che, pertanto il saldo da corrispondere all'Arch. Giuseppe Rondinelli è nullo.

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, con riferimento all'incarico di CSE affidato all'Arch. Giuseppe Rondinelli (P.IVA 00945960797) vincitore del Lotto CSE n. 6 (Gara n. 7) relativo al servizio di “Rimozione dei materiali contenenti amianto (Parte prima)” nei Comuni di Bondeno (FE), Cento (FE), Finale Emilia (MO), Mirabello (FE), Mirandola (MO), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE):

1. di prendere atto della Relazione del RUP Ing. Manuela Manenti (Prot. r_emiro.Giunta - Rep. CR. 02/03/2021.0002784.I), in base alla quale, tra l'altro, l'onorario spettante al CSE, è pari a complessivi euro 29.513,83 oltre ai contributi previdenziali e all'IVA di cui euro 14.851,92 oltre ai contributi previdenziali e IVA, quale importo determinato con Disciplinare d'incarico ed euro 14.661,91 oltre ai contributi previdenziali e IVA, quale somma degli importi d'incremento del compenso stabiliti con decreto n. 1507/2016;

2. di prendere atto, altresì, che la Relazione finale del RUP di cui al punto precedente, conferma, visto il prolungamento generale delle attività oggetto dell'incarico del CSE che ha comportato un maggior impegno in termini temporali, a carico del Professionista, e considerata la natura forfettaria dell'incremento del compenso del CSE per la Perizia di Variante e per le prestazioni complementari, formalizzato con Decreto n. 1507 del 25 maggio 2016 , e quindi in data successiva alla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione n. 2, di ritenere corretti gli importi decretati e conseguentemente liquidati;
3. di prendere atto, visti i punti 1 e 2 del dispositivo, che le competenze del CSE sono state liquidate al 100% e che, pertanto, il saldo da corrispondere è nullo;
4. che l'attività di CSE si è svolta coerentemente con le condizioni contrattuali contenute nel relativo disciplinare d'incarico;
5. di dare atto che l'incarico di CSE può ritenersi definitivamente chiuso e che l'onorario spettante all'Arch. Giuseppe Rondinelli, è stato interamente liquidato dalla Stazione Appaltante, al Professionista, per aver adempiuto alle obbligazioni derivanti dal contratto di appalto sottoscritto con il Commissario Delegato per le prestazioni di CSE relative al Lotto CSE n. 6 – Gara n. 7;
6. di pubblicare il presente decreto, ai sensi dell'articolo 42 del D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021.

In Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)